

Il presente modulo ha lo scopo di informarla sulle caratteristiche della procedura diagnostica, a cui verrà sottoposto. La preghiamo pertanto di leggerlo attentamente e di chiedere qualsiasi spiegazione, informazione o ulteriori dettagli che desidera sapere ai medici che la stanno curando.

Perché mi devo sottoporre a TC con mezzo di contrasto?

Che cos'è la TC: la TC è un esame diagnostico definito "di secondo livello", cioè volto talvolta a chiarire dubbi diagnostici di una certa importanza, posti da esami radiologici o ecografici, che, impiegando una complessa apparecchiatura a **raggi X**, consente di ricostruire al computer "sezioni" della regione corporea indagata. Da questo il nome di "tomografia" che significa **"immagine in sezione"**.

Indicazioni alla procedura diagnostica: la TC può essere utilizzata per lo studio di qualsiasi distretto corporeo, incluso lo scheletro e le articolazioni. La maggior parte delle volte si rende necessario l'utilizzo del mezzo di contrasto organo iodato per via endovenosa, che permette una migliore differenziazione di strutture normali (in particolare vie urinarie escrettrici, vasi arteriosi e venosi) o la presenza di eventuali processi patologici, con la possibilità, talvolta, di individuarne la natura. In alcuni casi, in particolare nello studio dell'addome, si rende necessaria, prima dell'esame, l'ingestione di acqua e/o l'ingestione di un mezzo di contrasto per evidenziare in modo migliore l'apparato gastro-enterico.

In cosa consiste?

Tecniche/modalità di esecuzione: Durante l'esecuzione dell'esame viene somministrato per via endovenosa il mezzo di contrasto organo iodato; al paziente viene richiesto di ridurre al minimo i movimenti volontari e in alcune circostanze di restare in apnea per pochi secondi. Durante l'esame il lettino su cui il paziente è sdraiato viene fatto scorrere all'interno di una struttura circolare aperta, larga, che contiene la strumentazione necessaria alla acquisizione delle immagini. Nel corso dell'esame il movimento di alcuni componenti della macchina produce un leggero rumore, comunque non particolarmente fastidioso.

Quanto dura? In tutto l'esame non supera generalmente i 15 minuti; dopo la procedura può essere necessario rimanere presso la struttura complessa o l'ospedale per un tempo che le verrà indicato dagli operatori.

È doloroso? L'esame non procura alcun dolore, se non un lieve dolore e una sensazione transitoria di calore legata alla somministrazione di mezzo di contrasto per via endovenosa.

Controindicazioni: poiché i mezzi di contrasto organo-iodati vengono introdotti nel circolo ematico per via endovenosa e vengono eliminati per via renale, una funzionalità renale compromessa è un fattore di rischio all'utilizzo di mezzi di contrasto; per questo verrà valutata mediante il dosaggio dell'azotemia, della creatininemia e il calcolo della clearance della creatinina. Altre controindicazioni o precauzioni d'uso al mezzo di contrasto sono rappresentate da: gravidanza, allattamento, ipertiroidismo, mieloma multiplo e paraproteinemia di Waldenström, feocromocitoma, drepanocitosi omozigote, diabete mellito, insufficienza epatica e insufficienza cardio-vascolare grave.

Prescrizioni post procedura/intervento: completato l'esame il paziente, dopo una breve osservazione di circa 30 minuti, non deve eseguire regimi o prescrizioni particolari e può immediatamente riprendere la sua normale attività.

Rischi generici e specifici: sono correlati a :

a) esposizione a radiazioni ionizzanti, che comportano rischi che possono essere distinti in:
- stocastici, ovvero quelli legati al caso, che possono comportare mutazioni genetiche nelle cellule in rapida crescita, quindi soprattutto nei bambini e negli individui in età fertile (durante

	NOTA INFORMATIVA PER TC CON MDC ENDOVENA <i>DIPARTIMENTO DEI SERVIZI Area Omogenea Diagnostica per Immagini</i>
--	--

tutti gli esami vengono comunque poste tutte le possibili misure di protezione degli organi riproduttivi);

- **deterministici**, legati alla dose somministrata; in genere, nel caso di un singolo esame TC, sono trascurabili in quanto le dosi alle quali l'individuo è esposto non ne comportano la comparsa.

b) somministrazione del mezzo di contrasto che può raramente provocare alcune reazioni avverse che possono essere classificate in:

- **lievi** (nausea, vomito, prurito);

- **moderate** (vomito profuso, orticaria diffusa, edema facciale, broncospasmo) e sono in genere risolte con

semplici provvedimenti terapeutici;

- **severe** (shock ipotensivo, edema polmonare e cerebrale, arresto cardio-respiratorio), molto rare, che in casi eccezionali possono provocare il decesso. Laddove necessario saranno messi in atto tutti necessari interventi medico-rianimatori del caso.

Efficienza ed idoneità dell'apparecchio: si tratta di apparecchiature di ultima generazione, con certificazione ISO 9000, sottoposte a regolari controlli periodici.

Esistono alternative diagnostiche?

Alternative diagnostiche: nel caso accertato di serie e reali controindicazioni all'esame TC con m.d.c. esistono altri esami strumentali, quali la Risonanza Magnetica o la PET, che possono, in certi casi, risultare una valida alternativa diagnostica.

Rischi se rifiuto o ritardo l'esame: in caso di ritardo o di mancata esecuzione di esame TC esiste il rischio di un ritardo diagnostico della Sua malattia.

Per qualsiasi ulteriore informazione telefonare alla segreteria della diagnostica per immagini in cui è stato prenotato l'esame.

Sede Ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino, loc. Branca 075 9270692

Sede Ospedale di Umbertide 075 9422209

Sede Ospedale di Città di Castello 075 8509239

Sede Ospedale di Assisi 075 8139206

Sede Ospedale Media Valle del Tevere, loc. Pantalla 075 8880677

Sede Poliambulatorio Piazzale Europa Perugia 075 5412924

Sede Ospedale Castiglione del Lago 075 9526230

Sede Casa della Salute di Città della Pieve 0578 290817

Sede Presidio di Passignano sul Trasimeno 075 8298704